GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — VENERDI' 4 APRILE — NUM. 80

Per agevolare il sollecito recapito delle richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc., si prega d'indirizzare sempre le lettere relative nel seguente modo:

MINISTERO DELL' INTERNO
AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

S. M., *in udienza del 15 e 29 dicembre 1889, 27 gennaio, 23 febbraio, 2, 13, 27 e 30 marzo 1890, si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori*:

Amato Giuseppe, vice console di Turchia in Augusta;

Corvaja Giuseppe, vice console della Repubblica di Nicaragua in Palermo;

Carassole Luigi, console della Repubblica del Paraguay in Firenze;

De Liguoro Eduardo, console della Repubblica dell'Uruguay in Napoli;

Gargano Vincenzo, vice console della Repubblica dell'Uruguay in Barletta;

Sicher Emilio, vice console della Repubblica dell'Uruguay in Venezia;

Pepper Giorgio W., console degli Stati Uniti d'America in Milano;

Cresta Giacomo, console della Repubblica di S. Domingo in Genova;

Mazzucchi Angelo, vice console della Repubblica Argentina in Menaggio;

Busmanti Silvio, vice console di Grecia in Ravenna;

Steel Twells Giovanni, console degli Stati Uniti d'America in Napoli.

In data 18 e 30 dicembre 1889, 1° gennaio e 8 marzo 1890, fu parimenti concesso l' Exequatur *ai signori*:

Taliento Luciano, agente consolare della Repubblica Francese in Brindisi;

Carrega Giacinto, id. id. id. in Longosardo;

Novelli Antonio, vice console di Spagna in Ancona;

Trinker Ernesto, id. di Danimarca in Venezia.

Con decreto ministeriale del 28 gennaio 1890, fu istituita un'Agenzia consolare in Mar del Plata sotto la dipendenza del R. Consolato in Buenos-Ayres.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6708** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5,122.60, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 138: « *Acquisto dell'uso di un palazzo in Londra per la Regia Ambasciata italiana ed altre spese accessorie di contratto e di restauro (legge 3 febbraio 1887, n. 4306)* » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888 89.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6709** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,015.09, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 42: « *Stipendi agli ispettori superiori delle gabelle.* (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1888-89.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6710** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,308, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 55: « *Fitto di locali - Lotto* (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1888 89.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6711** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3,646.35, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 84: « *Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture* (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1888-89.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6712** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,853.62, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 90 « *Stipendi agli impiegati delle saline* (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1888-89.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCCIII** *Serie 3ª, (parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza prodotta dal Consiglio direttivo dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, istituito nella città di Roma mercè le oblazioni della carità pubblica e privata, allo scopo di ottenere la erezione del pio istituto in corpo morale e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti gli atti concernenti l'ordinamento costitutivo dell'Asilo, la consistenza dei mezzi necessari al normale esercizio delle sue beneficenze in relazione allo scopo sociale che si propone di raggiungere;

Visto lo statuto organico suddetto, deliberato dalla Commissione ordinatrice dell'istituto il 12 settembre 1889, e

proposto alla sanzione Nostra dal Presidente del Consiglio direttivo in data 9 gennaio ultimo;

Visto l'articolo 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo

L'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata di Roma è eretto in Corpo morale, ed è approvato il suo statuto organico, composto di diciotto articoli, che sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di Stato maggiore.

Con R. decreto del 30 marzo 1890:

I colonnelli nel corpo di stato maggiore sottodescritti sono esonerati dall'attuale loro carica e destinati come segue:

Ferrero Gola cav. Carlo, comandante in 2° della scuola militare, nominato capo di stato maggiore del X corpo d'armata.

Cerutti cav. Alberto, capo di stato maggiore del II corpo d'armata, trasferito addetto al comando del corpo di stato maggiore.

Mazza cav. Francesco, capo di stato maggiore del XII corpo d'armata, trasferito nella stessa qualità all'VII corpo d'armata.

I seguenti colonnelli dell'arma di fanteria sono trasferiti col proprio grado e con la propria anzianità nel corpo di stato maggiore e nominati alla carica per ciascuno indicata.

Sanguinetti cav. Ippolito, comandante il 43 fanteria, capo di stato maggiore del XII corpo d'armata.

Cesano cav. Pietro, id. il 18 id., capo di stato maggiore del II corpo d'armata.

Dabormida conte Vittorio, id. il 3 id., addetto al comando del corpo di stato maggiore.

Barbieri cav. Ludovico, id. il 50 id., comandante in 2° della scuola militare.

Peretti cav. Giacomo, id. il 33 id., capo di stato maggiore del IV corpo d'armata.

I seguenti maggiori di stato maggiore sono promossi tenenti colonnelli nel corpo stesso.

Bellini cav. Francesco, addetto al comando del corpo, continua nella attuale sua posizione.

Lerici cav. Felice, id. VII corpo d'armata, id. id. id.

Prudente cav. Giuseppe, id. comando del corpo, id. id. id.

Tommasi cav. Camillo, id. XI corpo d'armata, id. id. id.

I seguenti maggiori sono trasferiti col loro grado e con la loro anzianità nel corpo di stato maggiore e destinati come segue:

Rollando cav. Federico, arma di fanteria, addetto al comando del IV corpo d'armata.

Janer cav. Emilio, id. id., id. id. X id.

Patriarca cav. Pietro, arma di cavalleria, id. id. VI id.

Angelino cav. Alessandro, arma di fanteria, id. id. II id.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 30 marzo 1890:

Gatto-Ainis cav. Gaetano, tenente colonnello legione Roma, nominato comandante la legione di Ancona cogli assegni di colonnello dal 1° aprile 1890.

Savi cav. Ercole, id. id. Napoli, id. comandante la legione di Bari id. id. id.

Grossardi cav. Gian Carlo, maggiore legione Torino, promosso tenente colonnello e destinato alla divisione di Roma interna, legione Roma.

Rossi cav. Giovanni, id. id. allievi, id. id. id. Napoli legione Napoli.

Putzolu cav. Nicolò, id. segretario al comando generale dell'arma, id. id. continuando nell'attuale carica.

Serra cav. Giacomo, capitano legione Firenze, promosso maggiore e destinato alla divisione di Reggio Calabria legione Bari.

Garavaglia cav. Giuseppe, id. id. Bologna, id. id. id. Chieti, id. Ancona.

Roych cav. Stefano, id. id. Roma, id. id. id. Lecce id. Bari.

Piacenza cav. Alberto, id. id. Palermo, id. id. id. Catanzaro id. Bari.

Moretti cav. Napoleone, id. id. Roma, id. id. id. Roma esterna id. Roma.

Paulucci marchese Luigi, id. id. Milano, id. id. id. Ravenna id. Bologna.

Cua Giuseppe, tenente legione Ancona, promosso capitano e destinato alla compagnia di Ozieri, legione Cagliari.

Buzzetti Enrico, id. id. Ancona, id. id. id. Cefalù id. Palermo.

Galli Della Loggia Emilio, id. id. Milano, id. id. alla legione allievi.

Cionini Acate id. id. Bologna, id. id. e destinato alla compagnia di Cesena legione Bologna.

Colamussi Belisario, id. id. Palermo, id. id. id. Patti id. Palermo.

Pallavicini Paolo, id. id. Milano, id. id. id. Mondovì id. Torino.

Appellius Giuseppe, tenente 4 genio, trasferito nell'arma dal 1° aprile 1890, e destinato legione allievi.

Di Mauro Francesco, sottotenente legione Palermo, promosso tenente e destinato alla tenenza di Lugo id. Bologna.

Fedreghini Ugo, tenente 5 alpini, trasferito nell'arma dal 1° aprile 1890 e destinato legione allievi.

Percivaldi Angelo, sottotenente legione Milano, promosso tenente e destinato alla tenenza di Girgenti id. Palermo.

Paolini Luigi, tenente 75 fanteria, trasferito nell'arma dal 1° aprile 1890 e destinato legione allievi.

Brustia Angelo, sottotenente legione Bologna, promosso tenente e destinato alla tenenza di Cittaducale id. Roma.

Galeno Gio. Battista, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente e destinato alla sezione di Riolo legione Bologna.

Bortolotti Antonio, id., id. id. id. Vizzini id. Palermo.

Sciortino Emanuele, id, id. id. id. Mussomeli. id. Palermo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 30 marzo 1890:

Maggia cav. Giovanni, colonnello comandante l'80 fanteria, esonerato dal controindicato comando e nominato direttore in 2° dell'Istituto geografico militare.

Rey cav. Felice, id. incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero della guerra.

Osio cav. Egidio, id. a disposizione, id. id. 18 id.

Perrucchetti cav. Giuseppe, id. id., id. id. 61 id.

Restellini cav. Ferdinando, id. comandante il 1° regg. alpini, trasferito al comando del 57 id.

Rovere cav. Carlo, id. comandante distretto Pistoia, trasferito al comando distretto Torino.

Aschieri cav. Luigi, id. id. id. Massa, id. id. id. Pistoia.

Bazzanti cav. Carlo, id. id. id. Catanzaro, id. id. id. Napoli.

Bulli cav. Scipione, id. id. id. Vicenza, id. id. id. Pesaro.

Rimbotti nob. Scipione, id. id. id. Pesaro, id. id. id. Perugia.

Re cav. Leone, id. id. id. Spoleto, id. id. id. Vicenza.

Bovis cav. Bartolomeo, tenente colonnello comandante distretto Voghera, id. id. id. Massa.

Marselli cav. Luigi, id. id. id. Trapani, id. id. id. Taranto.

Mazzoni cav. Luigi, id. id. id. Lodi, id. id. id. Monza.

Duce cav. Luigi, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero stesso.
Ghiani cav. Francesco, id. 52 fanteria, nominato comandante distretto Lodi.
Rossi cav. Emanuele, id. 51 id, id. id. id. Voghera.
Pecklner cav. Filippo, id. 65 id., id. id. id. Spoleto.
Bonessa cav. Alessandro, id. distretto di Verona, id. id. id. Cefalù.
Faraggiana cav. Tito, id. 81 fanteria, id. id. id. Avellino.
Bianchi cav. Michelangelo, id. 21 id., id id. id. Campagna.
Gianelli cav. Luigi, id. 39 id. id. id. id. Siracusa.
Bianchi cav. Priamo, id. 9 id., id. id. id. Trapani.
Premi cav. Luigi, tenente colonnello nell'arma d'artiglieria, trasferito col suo grado nell'arma di fanteria (personale delle fortezze) e destinato addetto al comando della fortezza di Verona.
Stella cav. Luigi, id. id, id. id. id. (id.) e destinato addetto al comando della fortezza di Spezia.
Pignatelli cav. Mario, maggiore id., id. id. (id) e destinato al comando del forte Vinadio.
Bendoni cav. Achille, maggiore distretto Foggia, promosso tenente colonnello e contemporaneamente collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° aprile 1890.
Gritti cav. Camillo, id. 93 fanteria, id. id. id.
Milani cav. Federico, id. 8 id, id. id. id.
Candia cav. Andrea, id. 82 id., id. id. id.
Caporali cav. Enrico, id. 39 id., id. id. id.
Turinaz cav. Teofilo, maggiore in servizio temporaneo, distretto Genova, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda dal 1° aprile 1890.
Meo cav. Costanzo, capitano nell'arma di artiglieria, promosso maggiore nell'arma di fanteria (personale delle fortezze) è destinato al comando del forte di Exilles.
Gazzi cav. Fermo, id. nell'arma del genio, id. id. id. (id.) è destinato addetto comando fortezza Mantova.
Ricci-Signorini, Giov. Battista, tenente 75 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
De Angelis Cesare, id. in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio al 53 fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli.

Questa cav. Lorenzo, comandante distretto Vercelli, continuando nell'attuale comando.
Trucchi cav. Carlo, id. id. Avellino, nominato comandante distretto Catanzaro.
Uguccioni cav. Uguccione, id. id. Lucca, continuando nell'attuale comando.
Alovisi cav. Samuele, id. id. Siracusa, nominato comandante distretto Chieti.
Ciani cav. Alarico, 12 fanteria, id. id. 67 id.
Crapols cav. Raffaello, 48 id., id. id. 49 id.
Seimand cav. Giuseppe, 83 id, id. id. 43 id.
Terasona cav. Fortunato, 47 id, id. id. 53 id.
Avogadro di Vigliano cav. Pietro, comandante reggimento fanteria indigena (Africa), id. id. 73 id.
Michel cav. Giovanni Battista, 4 fanteria, id. id. 2 bersaglieri.
Vernè cav. Pietro, 80 id, id. id. 80 fanteria.
Rebora cav. Giacomo, 1° alpini, id. id. 1° alpini.
Pizzocaro cav. Enrico, 13 fanteria, id. id. 87 fanteria.
Allisiardi cav. Raffaele scuola centrale tiro fanteria, id. id. 63 id.
Operti cav. Giovanni Battista, 50 fanteria, id. id. 50 id.
Vaux cav. Cesare 6 alpini, id. id. 3 id.
Balduino cav. Eugenio, 3 alpini, id. id. 9 id.
Coelli cav. Pietro, 30 fanteria, id. id 12 bersaglieri.
Toso cav. Emilio, 88 id., id. id. 88 fanteria.
Lazzari cav. Fabrizio, capo stato maggiore, id. id. 93 id.
Ferraris cav. Carlo, id, id, id. id. 11 bersaglieri.
Garrone cav. Bernardino, id. id, id. id. 56 fanteria.
Radicati Talice di Passerano conte Enrico, id. id, id. id. 29 id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli colla destinazione seguente.

Roverdy cav. Edoardo, distretto Varese, destinato distretto Varese (relatore).
Provera cav. Evasio, id. Voghera, id. id. Alessandria.
Predonzan cav. Ildebrando, id. Lecce, id. id. Lecce.
Maculani cav. Francesco, id. Modena, id. id. Bologna.
Curato cav. Giuseppe, id Orvieto, id. id. Orvieto (relatore).
Benedettini cav. Ranieri, forte Tenda, id. forte Tenda.
Neri cav. Ernesto, fortezza Mantova, id. fortezza Messina.
Daneo cav. Alessandro, distretto Caserta, id. distretto Caserta.
Besesti cav. Gaetano, 88 fanteria, id 88 fanteria.
Pareto cav. Giuseppe, 55 id., id 65 id.
Andreis Di Mondrone nob. Gustavo, 12 bersaglieri, id. 12 bersaglieri (36 battaglione).
Pagani cav. Guglielmo, corpo speciale, id. corpo speciale.
Rodano cav. Carlo, 55 fanteria, id. 83 fanteria.
Leardi cav. Domenico, 2 id., id. 9 id.
Cantù cav. Celso, 10 bersaglieri, id. 51 id.
Campani cav. Emilio, 36 fanteria, id 52 id.
Mazzucchetti cav. Alessandro, 38 id, id. 50 id.
Sarti cav. Alessandro, 68 id, id. 12 id.
Giordano cav. Eugenio, 94 id., id. 47 id.
Mascaretti cav. Giuseppe, 17 id., id. 21 id.
Caccia cav. Angelo, 1° granatieri, id. 39 id.
Ronchey cav. Illuminato, 72 fanteria, id. 43 id.
Pincetti cav. Alberto, 5 id., id. 80 id.
Bazzani cav. Giovanni, 8 bersaglieri, id. 30 id.
Zillani cav. Giov. Battista, 81 fanteria, id 81 id.
Marenzi cav. Filippo, 3 alpini, id. 6 alpini (battaglione Bassano).
Manno cav. Andrea, 16 fanteria, id. 4 fanteria.
Gatti cav. Giuseppe, 13 id., id. 13 id.

Capitani promossi maggiori colla destinazione che segue.

Palumbo cav. Nicolò, com. sup distretti X corpo d'armata, destinato distretto Campagna (relatore).
Piacenza cav. Adriano, distretto Pinerolo, id. id. Foggia (id.).
Oddo cav. Giovan Battista, id. Udine, id. id. Udine.
Barsotti cav. Enrico, id. Frosinone, id. id. Lecce (relatore).
Fadda cav. Filippo, id. Savona, id. id. Trapani (id.).
Ferrari cav. Luigi, id. Bologna, id. id. Caltanissetta (id.).
Ponzo Giuseppe, 1° bersaglieri, id. id. Venezia (servizio temporaneo).
Calcino cav. Teodoro, applicato di stato maggiore ministero guerra, id. 16 fanteria (1° battaglione).
Fabroni cav. Sebastiano, 4 fanteria, id. distretto Caserta (servizio temporaneo).
Caligaris Luigi, 28 id. id. id. Perugia (id. id.).
Carelli Alfonso, 54 id, id. id. Potenza (id. id).
Giacosa Augusto, 2 alpini, id. 3 alpini (battaglione Pinerolo).
Alessi cav. Tito, 8 fanteria, id. distretto Siena (servizio temporaneo).
Mach Di Palmstein Ferdinando, 44 id, id. id. Bologna (id. id).
Casella Raffaele, 3 id., id. id. Firenze (id. id).
Ranieri-Tenti cav. Francesco, 15 id.. id. id. Frosinone (id. id).
Solaro Emilio, 81 id., id. id. Vercelli (id. id.).
Napoli Pellegrino, 2 alpini, id. id. Milano (id. id.).
Soave Alessandro, 4, bersaglieri, id. 9 bersaglieri (30 battaglione).
Costa-Rochis Paolo, 64 fanteria, id. distretto Massa (servizio temporaneo).
Poli Giuseppe, 63 id., id. id. Catania (id. id.)
Menini Davide, 4 alpini, id. 6 alpini (battaglione Verona).
Fiastri Eugenio, 25 fanteria, destinato distretto Genova (servizio temporaneo).
Gargiolli nob. Ippolito, 8 id, id. id. Arezzo (id. id)
Mazzalorso cav Giorgio, 32 id., id. id. Siracusa (id. id.).
Brusati marchese Achille, 6 bersaglieri, id. id. Torino (id. id.).
Pietropaolo Antonino, 29 fanteria, id. id. Savona (id. id.).
Bertinatti Ernesto, 9 bersaglieri, id. 12 bersaglieri (21 battaglione).
Belloni Carlo, 3 id., id. 11 id. (27 id)
Parisio Saverio, 14 fanteria, id. distretto Bari (servizio temporaneo).

Canta cav. Carlo, applicato di stato maggiore divisione Roma, id. 8 fanteria (1° battaglione).
Vignoni Tullio, 10 bersaglieri, id. distretto Cremona (servizio temporaneo).
Formento Edoardo, 85 fanteria, id. id. Livorno (id. id.).
Maroni Terzo, 6 id, id. id. Orvieto (id. id.).
Andreotti Giuseppe, 59 id, id. id. Novara (id. id.).
De Prisco Aniello, 92 id, id. id. Salerno (id. id).
Fontaine Ettore, 5 bersaglieri, id. id Caltanissetta (id. id.).
Gritti Emilio, 43 fanteria, id. id. Como (id. id.).
Ferrario Antonio, 5 alpini, id. 5 alpini (batt. Morbegno).
Comi Enrico, 2 id, id. 7 id (batt. Pieve di Cadore).
Mandrile Carlo, 29 fanteria, id. distretto Varese (servizio temporaneo).
Compiano Lorenzo, 8 bersaglieri, id. id. Rovigo (id. id).
Natta-Soleri Angelo, 43 fanteria, id id. Reggio Calabria (id. id).
Lambardi nob. Di San Miniato Leopoldo, 28 id., id. Catanzaro (id. id.).
Petitti di Roreto nob. Angelo, corpo stato maggiore, id. 93 fanteria (2 battaglione).
Trombi cav. Vittorio, id. id, id 23 id. (2 id).
Porro Carlo, id. id., id. 17 id. (2 id.).
Garioni Vincenzo, id. id., id. 44 id.
Cigliana Giorgio, id. id., id. 72 id (2 batt.).

Tenenti promossi colla destinazione che segue:

Lofiego Costantino, 26 fanteria, destinato al 25 fanteria.
De Giorgio Vincenzo, 69 id., id. 11 id.
Bacci Salvatore, 79 id,, id 80 id.
D'Alessandro Alberto, 74 id., id 59 id.
Bonomo di Castanià Alfredo, 76 id, id. 75 id.
Corradini Giuseppe, 77 id, id. 28 id.
Manzaroli Enrico, 59 id. (comandato convitto Milano), id. 65 id.
Pasquale Francesco, 76 id, id. 75 id.
Frigenti Pietro. 77 id, id. 27 id.
Rovereto di Rivanozzano Carlo, 78 id., id. 77 id.
Mosciaro Giuseppe, 51 id., id. 52 id.
Sanna Carlo, 62 id., id. 71 id.
Maritoni Pietro, 86 id., id. 85 id.
Cacace Alfredo, 16 id., id. 15 id.
Vitali Vitale, 11 bersaglieri, id 10 bersaglieri.
Torre Guglielmo, 10 fanteria, id. 87 fanteria.
Sannino Filippo, 59 id., id. 71 id.
Rossi Giuseppe, 84 id., id. 51 id.
Guida Giacinto, 70 id, id 69 id.
Basile Pietro, 2 id., id 19 id.
Rossi Carlo, 4 bersaglieri, id. 81 id.
Degioanni Francesco, stabilimento pena, id. 31 id,
Quoi Paolo, 53 fanteria, id. 51 id.
Bardiani Tancredi, 7 bersaglieri, destinato 5 bersaglieri.
Negri Silvio, 9 id., id. 6 id.
Fietta Francesco, 10 id, id. 4 id.
Mimiola Emilio, 1 id., id. 90 fanteria.
Caroselli Edoardo, 41 fanteria id. 28 id.
Cristofoli Francesco, 51 id., id. 64 id.
Bichi Cesare, 42 id., id. 41 id.
Carducci Luigi, 43 id, id 44 id.
Corti Antonio, 71 id, id. 56 id.
Mogni Pio, 50 id., id. 40 id.
Lazzari Vittorio, scuola militare, id. 89 id.
Chierico Luigi, 4 fanteria, id. 3 id.
Gangitano Luigi, 35, id. id. 10 id.
Avena Arturo, 47 id, id. 48 id.
Spinelli Arturo, 48 id. (comandato scuola guerra), id. 47 id. continuando ad essere comandato alla scuola di guerra.
Braccini Pietro, 40 id, id. 14 id.
Bianchi Eugenio, 65 id., id. 21 id.
Cossiga Giacomo, 10 id., id 87 id.
Casagrande Luigi, 5 bersaglieri, id. 8 bersaglieri.
Tuziani-Auros Benedetto, 2 fanteria, id. 78 fanteria.
Airenti Giuseppe, 56 id., id. 55 id.
Melej Enrico, 54 id. id. 53 id.
Caviglia Cesare, 4 alpini, id. 29 id.
Cassinis Giuseppe, 12 bersaglieri, id. 11 bersaglieri.
Roggerone Francesco, 48 fanteria, id. 47 fanteria.
Melloni Lodovico, 82 id., id. 81 id.
Sanna Gio. Battista, 64 id., id. 44 id.
Wilmant Vero, a disposizione (comandato Ministero guerra), id. a disposizione continuando ad essere comandato al Ministero della guerra.
Lugli Vittorio, 19 fanteria sostituto istruttore agg. Tribunale militare Bari, id. 19 fanteria continuando a rimanere presso quel Tribunale militare.
Giacomello Giovanni, 44 id., id. 43 id.
De Sardagna Filiberto, 1° granatieri U. O., id. 2 granatieri.
Bernini Giacomo, 4 bersaglieri, id. 5 bersaglieri.
Bruffel Pietro, 10 id., id. 2 fanteria.
Gherardi Camillo, 65 fanteria, id. 22 id.
Busecchi Federico, 68 id., id. 67 id.
Montoli Romualdo, 60 id., id. 59 id.
Gelmi Alfredo, 70 id., id. 31 id.
Zanetti Giuseppe, 2 alpini, id. 1° alpini.
Mungioli Giuseppe, 78 fanteria, id. 27 fanteria.
Latini Giuseppe, 5 alpini, id. 4 alpini.
Uda Salvatore, 40 fanteria, id. 14 fanteria.
Malipiero Giacomo, 6 alpini, id. 51 id.
Del Noce Oreste, 83 fanteria, id. 65 id.
Ravelli Agostino, 6 alpini, id. 51 id.
Cesaris Giuseppe, 79 fanteria, id. 28 id.
Losito Gaetano, 84 id., id. 43 id.
Caponero Giacomo, 58 id. id. 50 id.
Bonzi Enzo, 4 id., id. 92 id.
Molinari Tito, a disposizione (comandato Ministero guerra), id. a disposizione continuando ad essere comandato al Ministero della guerra.
Olivetti Edoardo, 5 fanteria, id. 6 fanteria.
Tanganelli Alfredo, 79 id., id. 28 id.
Ghilliani Luigi, 8 id. id. 79 id.
Bonfiglioli Natale, 24 id., id 88 id.
Cordella Alberto, 9 id., id. 10 id.
Cilloco Emilio, 10 id, id. 87 id.
Baviera Gaetano, 1 alpini, id. 2 alpini.
Mastroeni Ferdinando, 3 fanteria, destinato 4 fanteria.
Daziano Carlo, 2 alpini, id. 27 id.
Casino Andrea, 41 fanteria, id. 32 id.
Gianni Metello, 11 bersaglieri, id. 3 bersaglieri.
Roasio Alessandro, 15 fanteria, id. 8 fanteria.
Paracca Oscarre, 17 id., id. 18 id.
Tiranti Gio. Battista, 67 id., id. 68 id.
Lombardi Francesco, 4 alpini, id. 2 alpini.
Tiscornia Luigi, 19 fanteria, id. 2 fanteria.
Costa-Bidetti Francesco, 3 alpini, id. 32 id.
Porta Ugo, 4 id., id. 2 alpini.

Sottotenenti promossi tenenti continuando nell'attuale loro posizione

Reisner Kolmann Carlo, 88 fanteria.
Bellia Calogero, 85 id.
Belledonne Osvaldo, 53 id.
Rossi Francesco, 40 id.
Bartolucci Alfredo, 62 id.
Lembo Filomeno, 90 id.
Branca Giovanni, 49 id.
Catalfamo Salvatore, 85 id.
Cerrina Enrico, 10 bersaglieri.
Singer Giovanni, 5 fanteria.
Pavia Pio, 10 bersaglieri.
Ponte di Pino Gaetano, 22 fanteria.

Benini Ettore, 1° alpini.
Armiento Giuseppe, 28 fanteria.
De Angelis Alfredo, 24 id.
Cartia Guglielmo, 7 bersaglieri.
Ponza Gio. Battista, 41 fanteria.
Beltrandi Giuseppe, 26 id.
De Simone Michele, 81 id.
Ruggieri Benedetto, 27 id.
Bertini Giuseppe, 28 id.
D'Antuoni Angelo, 69 id.
Trombetti Agostino, 29 id.
Bona Ercole, 30 id.
Richter Giuseppe, 4 bersaglieri.
Pietravalle Domenico, 31 fanteria.
Secchi Pietro, 32 id.
Grechi Antonio, 7 alpini.
Oliva Giulio, 33 fanteria.
Emanuelli Filippo, 34 id.
Borgatti Remo, 35 id.
Bianchi Augusto, 35 id.
Pigella Luigi, 36 id.
Plessi Giuseppe, 37 id.
Di Vito Benedetto, 46 id.
Bacigaluppi Ignazio, 4 alpini.
Ridolfi Rodolfo, 40 fanteria.
Delogu cav. Antonio, 17 id.
Anfossi Paolo, 1° granatieri.
Uccelli Azzolino, corpo speciale.
Mazzara Giuseppe, 52 fanteria.
Lanino Giusto, 42 id.
Salsa Gino, 43 id.
Devalle Giovanni, 90 id.
Bedini Ciro, 44 id.
Marsili Guglielmo, corpo speciale.
Badolo Giulio, 8 bersaglieri.
Giacchetti Giuseppe, 46 fanteria.
Signorino Salvatore, 23 id.
Guadagnini Edoardo, 47 id.
Tosi Oscar, 48 id.
Bagna Giov. Battista, 43 id.
Ricca Giovanni, 49 id.
Gotelli Teofrasto, 76 id.
Medaglia Giovanni, 1 alpini.
Menziger Guido, 52 fanteria.
Alighieri Giovanni, 85 id.
Pastorino Girolamo, 54 id.
Sapienza Luigi, 55 id.
Pesaro Luigi, corpo speciale.
Mosca Riatel Romolo, 5 alpini.
Dai Orto Giuseppe, 70 fanteria.
Formica Giovanni, 56 id.
Echaniz Stefano, 57 id.
Muzioli Cesare, 59 id.
Ferreri Enrico, 58 id.
Bonetti Carlo, 59 id.
Sarti Giuseppe, 37 id.
Silvatici Luigi, 60 id.
Dalmasso Carlo, 4 alpini.
Testa Edoardo, 38 fanteria.
Bruzzi Giuseppe, 64 id.
Orzi Fiorenzo, corpo speciale.
Merola Francesco, 66 fanteria.
Ghislanzoni Azeglio, corpo speciale.
Alberti Alfonso, 67 fanteria.
Braccifortl Benvenuto, 68 id.
Colferai Eugenio, 4 bersaglieri.
Fadinelli Osvaldo, 69 fanteria.
Zambelli Girolamo, 70 fanteria.
Barbieri Giuseppe, 71 id.
Clivio Felice, 63 id.
De Domenico Pietro, 74 id
Bonino Francesco, 4 alpini.
Geoffroy Alfredo, 75 fanteria.
Benoldi Attilio, 76 id.
Carozzi Ferdinando, 2 bersaglieri.
Salvini Tommaso, 79 fanteri
Panzarasa Oreste, 81 id.
Pavese Francesco, 82 id.
Fronticelli Giovanni, 83 id.
Ferrari Carlo, 42 bersaglieri.
Putti Cesare, 84 fanteria.
Pratis Emilio, 2 id.
Tazzari Fedeli, 1 bersaglieri.
Massart Lorenzo, 87 fanteria.
Schmidt Alberto, corpo speciale.
Testa Ippolito, 39 fanteria.
Stigliani Ferdinando, 89 id.
Lace Ettore, 90 id.
Castelli Giacomo, 22 id.
Baratomo Umberto, 91 id.
Bonettini Cesare, 5 alpini.
Brighenti Roberto, 17 fanteria.
Menna Giuseppe, 93 id.
Perodo Angelo, 4 alpini.
Cossio Alberto, 7 id.
Lombardi Edoardo, 1 fanteria.
Piceda Ernesto, corpo speciale.
Franchini Vittorio, 53 fanteria.
Guarnieri Alfredo, 3 id.
Squeglia della Marra Giuseppe, 4 id.

Arma di cavalleria.

Con Regio decreto del 30 marzo 1890:

Bosellini cav. Carlo, colonnello in disponibilità a Castelfranco (Bologna), richiamato in servizio e nominato comandante del regg. cavalleria Roma.

Tenenti colonnelli nominati comandanti il reggimento per ciascuno indicato cogli assegni di colonnello dal 1° aprile 1890.

Colombori cav. Luigi, incaricato del comando regg. Milano, regg. Milano,
Gerbaix De Sonnaz cav. Giano, regg. Lucca, id. Lucca.
Avogadro Di Quinto, cav. Felice, id. Saluzzo, id. Lodi.
Frigerio cav. Achille, id. Vicenza, id. Montebello.
Gennari cav. Giuseppe, id. Alessandria, id. Alessandria.
Mori cav. Valerio, id. Firenze, id. Firenze.
Costantini cav. Ferdinando, aiutante di campo di S. M., id. Nizza, rimanendo esonerato dalla indicata carica.
Cantamessa cav. Francesco, regg. Padova, id. Padova.
Vicino Pallavicino nob. Francesco, id. Monferrato, id. Genova.
Fossati Reyneri cav Emanuele, id. Aosta, id. Savoja.

Maggiori promossi tenenti colonnelli colla destinazione per ciascuno indicata.

Guglielminetti cav. Dario, regg. Lucca, regg. Lucca.
De Gregorio marchese Vittorio, maestro di equitazione alla scuol guerra, continua come segue.
Bossoletti cav. Augusto, direttore del deposito allevamento cavalli di Bonorva, id. id.
Matioli Alessandrini, cav. Attilio, regg. Novara, regg. Novara.
Dogliotti cav. Giuseppe, id. Umberto I, id. Umberto I.

Capitani promossi maggiori colla destinazione per ciascuno indicata.

Petrilli Giulio, incaricato delle funzioni di direttore del deposito allevamento cavalli di Portovecchio, nominato direttore dell'indicato deposito.
Michieli Fortunato, regg. Lucca, regg. Novara.

Libri nob. Lorenzo, aiutante di campo della 7ª brigata cavalleria, id. Roma.
Roveglia Eusebio, regg. Lodi, id. Lucca.
Langosco Di Langosco Federico, id. Vittorio Emanuele, id Monferrato.
Guglielminetti Cesare, id. Aosta, id. Vittorio Emanuele.
Brunatti Ferdinando, id. Savoja, id Lucca.
Parvopassu Guido, id. Alessandria, id. Alessandria.
Valloire Giuseppe, vice direttore del deposito allevamento cavalli di Scordia, id. Padova.
Greppi nob. Luigi, corpo di stato maggiore, id Nizza.
Tenenti promossi capitani colla destinazione per ciascuno indicata.
Barzacchi Alfredo, depositi cavalli stalloni continua nella sua carica
Bianchini Federico, scuola sottufficiali, reggimento Savoia.
Romanelli Bartolomeo, reggimento Milano, id. Lucca.
Tocci Pasquale, id. Nizza, id Aosta.
Aria Arturo, id. Aosta, id. Milano.
Messina Francesco, id. Piacenza, id. Caserta.
Fecia dei conti di Cossato nob. Adolfo, id. Nizza, id. Genova.
Da Barberino nob Tommaso, id. Aosta, id. Catania.
Satta Everardo, id. Firenze, id. Catania.
Rosaglio Federico, id. Novara, id. Savoia.
Valfrè di Bonzo Filippo, id. Lucca, id. Piacenza.
Luda di Cortemiglia Massimiliano, id. Caserta, id. Lodi.
Schiffi Mario, id. Novara, id. Novara.
Borsarelli di Rifreddo Carlo, id. Novara, id. Alessandria.
Sottotenenti promossi tenenti rimanendo nell'attuale posizione.
Ferrari Giuseppe, reggimento Piemonte Reale.
Premoli Giulio, id. Firenze.
Bianchi Alfredo, id. Montebello.
Simonetti Bevilacqua Alessandro, id. Catania.
Cugini Aurelio, id. Catania.
Pandolfi Giorgio, id. Padova.
Fabbro Pietro, id. Firenze.
Carradori Attilio, id. Foggia.
Sforza Cesarini Lorenzo, id. Milano.
Tapparone Canefri Bartolomeo, regg. Piemonte Reale.
Balbis Bertone di Sambuy Alfonso, id. Nizza.
Bourbon del Monte Filippa, id. Caserta.
Del Greco Luigi, id. Padova.
Mocenigo Umberto, id. Piacenza.
Baronio Giuseppe, maestro di equitazione scuola sottufficiali.
Gavinelli Cesare, id. scuola di applicazione artiglieria e genio.
Casoni Giovanni, id. 2 artiglieria.
Costantini cav. Ferdinando, tenente colonnello comandante il reggimento cavalleria Nizza già aiutante di campo effettivo di S. M., nominato aiutante onorario di S. M.
Sartirana cav. Galeazzo, maggiore reggimento Nizza, nominato aiutante di campo effettivo di S. M.
Neri Serneri nobile Igino, id. a disposizione, conferitogli il titolo di aiutante di campo onorario di S. A. R. il defunto Principe Amedeo duca d'Aosta.
Scozia di Galliano cav. Ivaldo, capitano id., gli è conferito il titolo di ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il defunto Principe Amedeo duca d'Aosta.
Coardi Bagnasco di Carpeneto Vittorio, id. id., id. id. id.
Romano Gaetano, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Ventimiglia (Savona), richiamato in servizio al regg. Lucca.

Arma di artiglieria.

Con regio decreto del 27 marzo 1890:

Zanolini cav. Cesare, colonnello direttore della fabbrica d'armi di Terni, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 16 aprile 1890.

Con regio decreto del 30 marzo 1890:

Lanfranco cav. Pietro, colonnello comandante in 2ª la scuola centrale di tiro d'artiglieria, nominato direttore territoriale di artiglieria di Torino.
Lorretta cav. Giovanni, id. comandante il 6 artiglieria, id. comandante in 2ª la scuola centrale di tiro d'artiglieria.
Incoronato cav. Antonio, id. comandante il 14 id, id. direttore territoriale di artiglieria di Napoli.
De Stefanis cav. Costantino, tenente colonnello incaricato della carica di direttore territoriale d'artiglieria di Firenze, promosso colonnello e nominato comandante il 28 artiglieria.
Maggioni cav. Luigi, id. id. id. Piacenza, id id. e nominato direttore territoriale di artiglieria di Piacenza.
Lattes cav. Giuseppe, id. id. id. della fabbrica d'armi di Brescia, id. id. id. id. della fabbrica d'armi di Brescia.
Cabal cav. Andrea, id. a disposizione per le funzioni di direttore capo di divisione al Ministero della guerra, id. id. continuando nella stessa destinazione.
Maccarini cav. Sebastiano, id. incaricato del comando del 17 artiglieria, id. id. e nominato comandante il 17 artiglieria.
Bagnasacco cav. Paolo, tenente colonnello incaricato della carica di direttore territoriale d'artiglieria di Bologna, concessi gli assegni di colonnello e nominato direttore territoriale di artiglieria di Bologna.
Laurenti cav. Luigi, id. id. del comdndo del regg. artigl. da montagna, id. id. e nominato comandante del regg. artiglieria da montagna.
Lainati cav. Giovanni, id. id. della carica di direttore territoriale d'artiglieria di Venezia, id. id. e nominato comandante del 1° artiglieria.
Nava cav. Germano, id. id. id. id di Alessandria, id. id. e nominato comandante del 3 artig. dal 16 aprile 1890.
Reghini cav. Luigi. id. id id. id. di Verona, trasferito al 6 artigl e incaricato del comando del reggimento.
Zonca cav. Giacomo, id. id. id. di direttore dell'opificio aredi militari, incaricato della carica di direttore d'artigl. della fabbrica d'armi di Torino
Pensa cav. Gilardo, id. direttore territoriale di artigl. di Ancona, trasferito al 14 artigl. ed incaricato del comando del reggimento.
Turri cav. Luigi, tenente colonnello direzione territoriale d'artiglieria Venezia, incaricato della carica di direttore territoriale d'artigl. di Venezia.
Galliani cav. Augusto, id a disposizione addetto ispettorato delle armi e fabbriche d'armi, trasferito allo stato maggiore d'artiglieria ed incaricato della carica di direttore d'artiglieria della fabbrica di armi di Terni.
Vitale cav. Nicola, id. 28 artiglieria, id. id. direttore territoriale d'artiglieria di Verona.
Berliri cav. Giuseppe, id 9. id., id. id. direttore territoriale d'artigl. d'Alessandria.
Rubino cav. Agostino, id. 6 id., id. id. direttore territoriale d'artigl. di Spezia.
Cardone cav. Giovanni, id. 2., id. id. direttore territoriale d'artigl. di Firenze.
Rinàudo cav. Giuseppe, id. 7 id, id. id. direttore d'artiglieria di Ancona.
Manfredi cav. Ferdinando, id. 21 id, id. id. direttore dell'opificio aredi militari.
Baja cav. Lorenzo, id. direzione artiglieria Bologna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° aprile 1890.
Avogardo Di Quinto cav. Amedeo, maggiore regg. artigl. a cavallo, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° aprile 1890, ed inscritto nella riserva.

Maggiori promossi tenenti colonnelli colla destinazione per ciascuno indicata.

Cisternino cav. Nicola, 8 artiglieria, continua nella medesima carica.
Tosi cav. Giovanni, arsenale costruzione Torino, id. id.
Fasce cav. Giovanni, direzione artiglieria Roma, comandato ministero guerra, trasferito a disposizione del Ministero e comandato comando corpo stato maggiore.

Orsini cav. Cesare, 27 artiglieria, continua nella medesima carica.
Chionio Nuvoli di Thénézol cav. Annibale, 7 id. id. id.
Trebbi cav. Niceto, direzione artiglieria Mantova, id. id.
Branchinetti cav. Francesco, fonderia Napoli, fabbrica d'armi Torre Annunziata.
Mondino cav. Pietro, 5 artiglieria, continua nella medesima carica.
Montefusco cav. Albenzio, direzione artiglieria Napoli, id. id.
Pisenati cav. Carlo, 27 artiglieria, trasferito 28 artiglieria (relatore).
Garelli-Colombo conte Pietro, 4 id. continua nella medesima carica colle competenze del nuovo grado dal 16 aprile 1890.
Aymonino cav. Giovanni, 15 id. id id. id. id.
Gianelli cav. Carlo, Ministero guerra, id. id. id. id.

Capitani promossi maggiori colla destinazione per ognuno indicata.

Chinelli cav. Giovanni, direzione artiglieria Verona, continua nella medesima carica.
Maccabruni cav. Erminio, id. id. Venezia, id. id.
Ricci cav. Antonio, 29 artiglieria, 27 artiglieria.
Vitali cav. Giuseppe, fabbrica armi Torino, continua nella medesima carica
Ferrari cav. Achille, 9 artiglieria, 4 artiglieria.
Santucci cav. Sebastiano, scuola applicazione artiglieria e genio, 1° id.
Omati cav. Luigi, 4 artiglieria, 2 id.
Savant cav. Giuseppe, 4 id. 3 id.
Da Barberino nob. Mario, direzione artiglieria Firenze, 9 id.
Viganoni cav. Carlo, 9 artiglieria, 13 id.
Frontini cav. Cesare, 1 id., 13 id.
Troya cav. Giovanni, direzione artiglieria Roma, comandato Ministero guerra, continua nella medesima carica.
Bovio cav. Amilcare, 2 artiglieria, 10 artiglieria.
Beccaria-Incisa Ferdinando, 6 id, 11 id.
Castagna-Gaudiano cav. Salvatore, direzione artiglieria Messina, continua nella medesima carica.
Costantini cav. Costantino, 22 artiglieria, 9 artiglieria, colle competenze del nuovo grado dal 16 aprile 1890.
Lawley cav. Roberto, 10 id (batteria d'istruzione), 10 id. (comandato comando artiglieria campagna Roma), colle competenze del nuovo grado dal 16 aprile 1890.

Tenenti promossi capitani colla destinazione per ognuno indicata:

Bongiovanni Luigi, 7 artiglieria (treno), continua nella medesima carica (treno).
Cioni Tito, 21 id., 2 artiglieria (id.)
Cochis Paolo, 1° id., 21 id. (id.).
Odovaine Domenico, 25 id., 4ª compagnia operai d'artiglieria.
Carrascosa Gaetano, 1ª compagnia operai d'artiglieria, 29 artiglieria.
Ardagna Antonio, 28 artiglieria, 29 id.
De Pamphilis Emidio, direzione artiglieria Massaua, 14 artiglieria.
Lessona Camillo, reggimento artiglieria da montagna, 29 id.
Mazza Luciano, 11 artiglieria, 7 id.
Laneri Ulisse, 2 id. 20 id.
Spotti Alessandro, 1° id., 24 id.
Pierucci Eugenio, 24 id., 18 id.
Cella Natale, 5 id., 9 id.
Cavalli Angelo, 3 id. comandato scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, 5 id. cessando di essere comandato nella medesima carica.
Lavazza Vittorio, direzione artiglieria Genova, 25 id.
Diaz Armando, 10 artiglieria (batteria istruzione), 1° id.
Fisauli Diego, 8 id, 2 id.
Cascino Antonino, 4 id., 9 id
Brunati Enrico, reggimento d'artiglieria a cavallo, 13 id.
Verzocchi Augusto, 18 artiglieria, 24 id.
Bertolini Francesco, reggimento artiglieria da montagna, 8 id.
Briganti Fileno, 8 artiglieria, 15 id.
Caputo Eugenio, reggimento artiglieria da montagna, 6 id.
Mascia Edoardo, 17 artiglieria, 4 id.
Fregonara Carlo, 11 id. 24 id. colle competenze del nuovo grado dal 16 aprile 1890.
Sosso Giovanni, accademia militare, 11 id. id.
Gioffredi Agenore, sottotenente 21 artiglieria, promosso tenente continuando nell'attuale posizione.
Paolucci Luigi, 16 id. id.
Giordano Giovanni, furiere maggiore accademia militare, nominato sottotenente nell'arma d'artiglieria (treno), assegnato al 7 artiglieria e comandato scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.
Signaire cav. Andrea, capitano 2 artiglieria (treno), collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° aprile 1890.
Ceria Pietro, id 7 id. (id.), id.
Izzo Achille, id. 21 id. (id), id.
Loasses Ottavio, id. 4 compagnia operai d'artiglieria, id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 30 marzo 1890:

Sponzilli cav. Francesco, colonnello comandante collegio militare Napoli, nominato direttore territoriale genio Spezia.
Spegazzini cav. Ferdinando, id. direttore territoriale genio Spezia, id. id. Roma.
Cigliutti cav. Celestino, id. id. id. Genova, id. comandante 3 genio.
Varni cav. Alessandro, id. id. id. Perugia, id. id. 4 id.
Banchio cav. Bartolomeo, tenente colonnello id. id. Cuneo, id. id. 2 id.
Bianchi D'Espinosa cav. Giovanni, id. direzione Genio Firenze, id. direttore genio Perugia.
Verse cav. Ciro, id. id. Alessandria, id. id Cuneo.
Capsoni cav. Antonio, id. comando territoriale genio Roma, id. id. Genova.
Ferrarini cav. Eugenio, id reggente direzione straordinaria genio arcipelago Maddalena, id. direttore della medesima direzione straordinaria.
Cugini cav. Giovanni, id. id. id. Taranto, id. id id.
Perelli-Cippo cav Felice, id direzione genio Roma, id. comandante collegio militare Napoli.
Donesana cav. Giuseppe, tenente colonnello direttore officine genio Pavia, promosso colonnello continuando nel suo ufficio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

Buschetti cav. Flaminio, 1° genio, trasferito direzione genio Genova.
Ramello cav. Giuseppe, 2 id., continuando nel suo ufficio.
Botto cav. Antonio, direzione officine genio Pavia, continuando nel suo ufficio.

Capitani promossi maggiori.

Bravi cav. Girolamo, direzione genio Bologna, trasferito comando territoriale genio Verona.
Cassiani-Ingoni cav. Luigi, id. Genova, id. direzione genio Piacenza.
Rezza cav. Amelio, id. Verona, id. 1° genio (ufficio materiale).

Tenenti promossi capitani.

Zaccaria Luigi, (T) 4 genio, trasferito 2 genio (treno).
Giulietti Francesco, (id.). 2 id., id. 1° id. (id.).
Goffredi Francesco, (id.). 1° id., id. 4 id. (id.).
De Luca Vincenzo, 2 id., id. direzione genio Capua.
Vanzo Augusto, 4 id., id. id. Verona.
Monteguti Aldo, scuola applicazione artiglieria e genio, id. 1° genio, rimanendo comandato alla indicata scuola.
Pasetti Felice, comando territoriale genio Bologna, continuando nel suo ufficio.
Sottili Luigi, scuola applicazione artiglieria e genio, trasferito 4 genio, rimanendo comandato alla indicata scuola.
De Antoni Carlo, scuola centrale tiro fanteria, id. direzione genio Piacenza.
Garetto cav. Giovanni, tenente colonnello direzione straordinaria genio arcipelago Maddalena, comandato direzione territoriale genio Venezia, cessa di essere a disposizione del Ministero marina ed è trasferito effettivo direzione territoriale genio Venezia.

Pescetto cav. Federico, maggiore direzione genio Genova, comandato direzione straordinaria genio arcipelago Maddalena, collocato a disposizione del Ministero marina e trasferito effettivo indicata direzione straordinaria.
Bonardi cav. Antonio, id. direzione straordinaria genio Spezia, cessa di essere a disposizione del Ministero marina ed è trasferito 2 genio.
Mirandoli cav. Pietro, capitano 3 genio, collocato a disposizione del Ministero marina e trasferito direzione straordinaria genio Spezia.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 30 marzo 1890:

Guida cav. Salvatore, maggiore medico a disposizione del Ministero della guerra, incaricato delle funzioni di capo sezione presso il Ministero stesso.

I sottoindicati tenenti medici sono promossi capitani medici colla destinazione a ciascuno indicata.

Sigillo Letterio, 11 fanteria, 67 fanteria.
De Simone Zefirino, 46 id., 63 id.
Marrocco Achille, reggimento cavalleria Guide, reggimento cavalleria Lucca.
Frigoli Leonardo, 4 bersaglieri, 8 bersaglieri.
Lucciola Gio. Giacomo, ospedale militare Napoli, 11 fanteria.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 30 marzo 1890:

Vigna cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario, ufficio di revisione, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° aprile 1890.
Del Noce cav. Vincenzo, capitano commissario direz. commis. XII corpo d'armata, id. id id.
Della Chiesa cav. Vittorio, id. ufficio revisione, id. id. id.
Millo cav. Teodoro, id. id, id. id. id.
Bardari cav. Mariano, id. direz. commis X corpo d'armata (comandato Ministero guerra), id. id. id.
Pastore Gabriele, id. ufficio di revisione, id. id. id.
Fenoglio Giulio, id direz. commis. VIII corpo d'armata, id. id. id.
Fiocchi Amilcare, id id. I. id, dispensato dietro volontaria dimissione dall'effettività di servizio, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento di milizia mobile.
Iona cav. Abramo, maggiore commissario direz. commis. I corpo d'armata, promosso tenente colonnello commissario e destinato alla direz. commis. III corpo d'armata.
Gandini Marcello, capitano commissario id. V id, promosso maggiore commissario e destinato all'ufficio di revisione.

I sottoindicati tenenti commissari sono promossi capitani commissari, con la destinazione a ciascuno controindicata.

Sempronì Vincenzo, direzione commissariato IX corpo d'armata (ufficio locale Cagliari), destinato all'ufficio di revisione.
Salucci Lorenzo, id. IX id, id. id. id.
Barbieri Primo, opificio arredi militari, id. id. id.
Pasquato Pietro, direzione commissariato V corpo d'armata.
Dell'Aria Agostino, id. XII id., id. id. id.
Lattad Angelo, id. XI id., id. id. id.
Tosi Giuseppe, id. X id. (ufficio locale Caserta), id. id. id.
Trebbi Federico, ufficio di revisione, destinato direzione commissariato I corpo d'armata.
Lucchesi Alberto, servizi amministrativi Africa id. id. VIII id.
Sartore Federico, ufficio di revisione, id. id. IV id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 30 marzo 1890:

I sottoindicati capitani contabili sono promossi maggiori contabili con la destinazione a ciascuno indicata:

Ballesio cav. Giuseppe, ufficio personali varii (comandato legione carabinieri Roma), trasferito panificio Roma (continuando comandato nella medesima legione).
Conti cav. Francesco, distretto Sassari, (relatore), continuando nella medesima carica.
Manfredi cav. Giov. Battista, id. Treviso (relatore), id id.
Buzzetti cav. Antonio, id. Ferrara (relatore), id. id.
Rey cav. Serafino, id. Alessandria (relatore), id id.
Vicenzzetto cav. Francesco, id. Livorno (relatore), id. id.

I sottoindicati tenenti contabili sono promossi capitani contabili con la destinazione a ciascuno controindicata.

Romani Giuseppe, 5 alpini, nominato ufficiale di matricola.
Zanardi Giuseppe, 1 alpini, nominato ufficiale di matricola.
Scarpa Sebastiano, distretto Belluno, id. id.
Fiaccadori Alessandro, 14 artiglieria, id. id.
Oneto Luigi, 94 fanteria, id. id
Vecchiarelli Carmine, 22 artiglieria, id. id.
Gasparri Augusto, distretto Trapani, id id.
Magliocchini Michele, 35 fanteria, id. id.
Sacchetto Antonio, 9 bersaglieri, id. id.
Pezza Domenico, 77 fanteria, id. id.
Stroppolatini Francesco, distretto Livorno, id. id.
Magnoni Filippo, 6 alpini, nominato ufficiale di matricola.
Cervelli Achille, distretto Barletta, id. id. di magazzino.
Poleschi Pietro, id. Castrovillari, nominato direttore dei conti.
Testa Alessandro, 13 artiglieria, id. id.
Gaudiosi Michele, reggimento cavalleria Savoia, nominato ufficiale di magazzino.
Tagliasacchi Antonio, distretto Savona, nominato direttore dei conti.
Lanzuolo Vincenzo, id. Ancona, id. id.
Boselli Cataldo, reggimento cavalleria Monferrato, id. id

I sottoindicati sottotenenti contabili sono promossi tenenti contabili.

Pierotti Agostino, distretto Messina, continuando nella medesima carica.
Parisi Pasquale, id. Ravenna, id.
Amadio Luigi, 5 bersaglieri, id.
Mereu Luigi, tenente contabile distretto Potenza, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Corpo veterinario militare.

Con regio decreto del 30 marzo 1890:

Lodezzano cav. Basilio, maggiore veterinario IX corpo d'armata, promosso tenente colonnello veterinario al III corpo d'armata.
Maritano cav. Giacomo, capitano veterinario 5 artiglieria, id. maggiore veterinario al IX id.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari colla destinazione a ciascuno indicata.

Riberi Carlo, reggimento cavalleria Novara, destinato reggimento cavalleria Roma.
Baldini Ubaldo, id. Lodi, continua allo stesso reggimento.
Quarti Luigi, id. regg. artigl. a cavallo, destinato al reggimento cavalleria Piemonte Reale.
Barsotti Giovanni, 6 artiglieria, id. id. Foggia.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari colla destinazione a ciascuno indicata.

De Metrio Giovanni, regg. artiglieria a cavallo, continua allo stesso reggimento.
Zardini Enrico, regg. cavalleria Monferrato, destinato al reggimento cavalleria Novara.
Pavanetto Antonio, id. Montebello, id. id. Lodi.
Glivetti Alessandro, id. Padova, continua allo stesso reggimento.
Boer Augusto, 9 artiglieria, id.
Filippi Giuseppe, regg. cavalleria Roma, id.
Tarantini Filippo, id. Vicenza, id.
Ungarelli Leone, id. Genova, id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 30 marzo 1890:

Giovacchini Natale, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 aprile 1890 e inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 27 marzo 1890:

I sottoindicati sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento (art. 1° lettera c, legge 29 giugno n. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

De Vivo Camillo, furier maggiore distretto Salerno, distretto Roma.
Campanile Arcangelo, furier 10 artiglieria, id. Potenza.
Durbè Raffaello, sergente distretto Livorno, id. Ancona.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 27 marzo 1890:

I sottoindicati sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento (art. 1° lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Serra Vitaliano, furier maggiore distretto Bologna, distretto Bologna.
Salzano Gaetano, id, id. Nola, id. Massa.
Franco Enrico, id. id. Reggio Calabria, id. Massa.
Muzioli Giovanni, id. id. Livorno, id. Massa.
Casimo Francesco, id. id. Messina, id. Palermo.
Zaccari Luigi, id. id. Frosinone, id. Massa.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 30 marzo 1890:

I sottodescritti cittadini aventi requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888 sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, colla assegnazione a ciascuno indicata.

Navazio Raffaele, dimorante a Chieti, 52 compagnia distretto Chieti.
Tommasuolo Giacomo, id. Napoli, 75 id. id. Napoli.
Minasola Francesco, id. Palermo, 88 id. id. Cosenza.
Ghin Giovanni, id. Venezia, 32 id. id. Vicenza.
Spalazzi Filippo, id. Roma, 71 id. id. Frosinone.
Pavesi Giuseppe, id. Torino, 2 id. id. Torino.
Acanfora Antonino, id. Roma, 67 id. id. Spoleto.
Garufi Giovanni, id. Messina, 89 id. id. Catanzaro.
Silvestri Alessandro, id. Benevento, 76 id. id. Nola.
Nati Bruno, id. Napoli, 75 id. id. Napoli.
Ferrini Ettore, id. Piacenza, 24 id. id Piacenza.
Cantoni Tullo, id. Roma, 69 id. id. id Roma
Ruggeri Claudio, id. Vergato (Bologna), 42 id. id. Bologna.
Rognoni Rodolfo, id. Roma, 68 id. id. Orvieto.
Gavigliani Carlo, id. Alessandria, 7 id. id. Alessandria.
Ricci Lincoln, id. Siena, 66 id. id. Perugia.
Baslini Antonio, id. Milano, 14 id. id. Milano.
Melloni Ugo, id. Bologna, 42 id. id. Bologna.
Cavazzi Della Somaglia Giovanni Giacomo, id. Milano, 13 id. id. Milano.
Gamba Carlo, id. Torino, 2 id. id. Torino.
Glionna Nicola, id. Ginosa (Taranto), 82 id. id. Bari.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 30 marzo 1890:

Paternostro cavaliere Antonio, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe direzione artiglieria Messina, promosso ragioniere capo di 2ª classe.
Isnaldi cav. Antonio, id. id. fonderia Genova, id. id.
Autino Gio. Battista, ragioniere d'artiglieria di 1ª classe fonderia Genova, promosso ragioniere principale di 3ª classe.
Candelori Angelo, id. id. fabbrica d'armi Terni, id. id.
De Luca Michele, id. id. direzione d'artiglieria Spezia, id. id.
Celotti Antonio, aiutante ragioniere d'artiglieria 8 artiglieria, promosso ragioniere di 2ª classe.
Campolieti Giuseppe, id. direzione d'artiglieria Ancona, id, id.
Blasetti Collatino, id. id. Massaua, id id.
Arioli Augusto, id. id. Mantova, id. id.
Baldo Antonio, capotecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe fabbrica d'armi Torino (comandato scuola centrale tiro fanteria), promosso capotecnico principale di 3ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Istruzione Pubblica:*

Con RR. decreti del 27 e 30 gennaio, del 2, 13, 16, 23, 27 febbraio, e del 2 marzo 1890:

Grechi cav. Carlo, R. provveditore agli studi in Grosseto, collocato a riposo, sulla sua domanda, per avanzata età.
Crescenzi Giuseppe, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione dei musei e gallerie, nominato ufficiale d'ordine nel Ministero, coll'annuo stipendio di lire 1500.
Gennaro Marcello, scrivano locale, proveniente dall'Amministrazione della guerra, id id. id.
Crivellari Colombo, nominato vice segretario di ragioneria nel Ministero, coll'annuo stipendio di lire 2000.
Raimondi Ottorino, id. id. id.
Marson Luigi, prof. titolare di geografia nell'istituto tecnico di Piacenza, collocato in aspettativa, sulla sua domanda e per motivi di salute.
Bernardi Valentino, id. id di ragioneria e computisteria id. id. di Bari, id. id. id. di famiglia.
Fossarelli Alfonso, prof. titolare di una delle due classi superiori del ginnasio di Mondovì, collocato d'ufficio in aspettativa per infermità.
Bonforti Giovanni, direttore del ginnasio di Patti, collocato a riposo sulla sua domanda, e per motivi di salute.
Marano Giovanni, scrivano locale proveniente dall'Amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine nel Ministero, coll'annuo stipendio di lire 1500.
Sciacci prof. Francesco, approvata la sua nomina a socio nazionale della R. Accademia dei Lincei di Roma.
Cerruti prof. Valentino, id. id. id.
Gibelli prof. Giuseppe, id. id. id.
Golgi prof. Camillo, id. id. id.
Darboux Gastone, id. id. a socio straniero nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della predetta Accademia.
Bazin Enrico, id. id. id.
Berthelot Marcellino, id. id. id.
Von Naegeli Carlo, id. id. id.
Chaveau Gio. Battista, id. id. id.
Foster Michele, id. id. id.
Kuchne Guglielmo, id. id. id.
Robert Carlo, id. id. nella classe di scienze morali storiche e filologiche, id.
Von Lichel Teodoro, id. id. id.
Cifaldi avv. Luigi, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Benevento.
Rossi dott. Ermete, nominato vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero, coll'annuo stipendio di lire 2000.
Namias dott. Amerigo, id. id. id.
Casa dott. Federico, id. id. id.
Paladini dott. Alessandro, id. id. id.
Giuliani avv. Alessandro, rinuncia all'ufficio di consigliere della Commissione amministrativa di Santa Caterina in Arezzo.
Farsetti ing. Luigi, nominato consigliere della Commissione amministrativa predetta.
Pascucci cav. Raffaele, rinuncia all'ufficio di rettore della R. Università di Macerata.
Calisse cav. Carlo, prof. ordinario di storia del diritto italiano nella R. Università di Macerata, nominato, per l'anno scolastico 1889-90 rettore della stessa Università.
Fornari Tommaso, prof. titolare di diritto e legislazione rurale nell'istituto tecnico di Pavia, collocato in aspettativa, sulla sua domanda, per motivi di famiglia.
Arborio-Mella conte Federico, nominato ispettore pei monumenti per gli scavi di antichità del circondario di Vercelli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 747830 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 700, al nome di Gablenz Matilde del fu barone Luigi, vedova di Acton cav. Gustavo, domiciliata in Venezia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gablenz Matilde del fu barone *Lodovico*, vedova . . . ecc. . . . (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 aprile 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 899627 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 360 al nome di Fantini Alfredo, Ines, Ada, Aida, Elba e Roberto del vivente Edoardo, minori, sotto la patria potestà del padre, e Fantini Ermenegildo, Emma, Riccardo, *Mario*, Siro, Alfonso e Giuseppina del vivente Ferdinando, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dai detti Fantini Edoardo e Ferdinando tutti eredi indivisi di De Giovanni Pietro, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fantini Alfredo, Ines, Ada, Aida, Elba e Roberto del vivente Edoardo, minori, sotto la patria potestà del padre, e Fantini Ermenegildo, Emma, Riccardo, *Domenico-Eugenio-Pio-Mario*, Siro, Alfonso e Giuseppina del vivente Ferdinando, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 884509 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100 annue al nome di Crapis Francesco fu *Paolo*, domiciliato a Calatafimi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Crapis *Francesco-Paolo* di ignoti, domiciliato a Calatafimi, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 marzo 1890.

l Direttore Generale: NOVELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione pel concorso alla Cattedra di geologia nella R. Università di Pisa.*

La Commissione era composta dei professori Capellini, Gemmellaro, Issel, Omboni e Taramelli, e si radunò in Roma nei giorni 16, 17 e 18 ottobre scegliendosi a presidente il signor Capellini ed a segretario il prof. Taramelli.

La Commissione incaricata di proporre un successore al compianto Meneghini era vivamente compresa della importanza che il compito suo veniva ad assumere, trattandosi di una delle più cospicue Università, e d'una Cattedra della quale sono così alte le tradizioni, e d'onde per lunga serie di anni si sparse tanta copia di sapere nelle geologiche discipline e partirono così benefici esempi di sapiente insegnamento.

Argomento a liete speranze e prova consolante dello stato florente toccato dagli studi geologici in Italia, si presentò il fatto che il concorso bandito chiamò alla gara valentissimi cultori di questa scienza; e tra essi la difficile scelta ha richiesto la ponderazione più spregiudicata.

Parve giusto non pertanto che, tra questi valenti cultori della geologia si dovesse accordare la preferenza a coloro i quali per le attitudini e per l'indirizzo paleontologico dei propri studi sembrassero alla Commissione meglio atti a continuare nella scienza, sulla cattedra e nella direzione delle assai ricche collezioni a questa annesse, l'opera insigne del defunto venerato.

Si presentarono i signori:

Federico Sacco,
Squinabol Senofonte,
De Stefani Carlo,
Canevari Mario,
Parona Carlo Fabrizio,
Di Stefano Giovanni.

In conformità al regolamento, si procedette da prima allo esame dei titoli, e si scambiarono tra i commissari le osservazioni che ciascuno aveva stabilite sulle assai numerose pubblicazioni dei concorrenti; quindi si procedette nella prima seduta alla votazione sulla eleggibilità, la quale venne riconosciuta a voti unanimi pei signori Sacco, De Stefani, Canevari, Parona e Di Stefano ed a maggioranza pel signor Squinabol.

Passando quindi alla discussione sul merito relativo di ciascuno dei concorrenti, i membri non si trovarono molto discordi nel maggior numero dei casi, e tennero conto così dei titoli scientifici come della attitudine didattica e della durata dell'insegnamento impartito. Può riassumersi per ciascuno dei concorrenti il seguente giudizio.

Il prof. Sacco esercita da due anni la libera docenza nella Università di Torino, dove fu laureato cinque anni or sono, ed è da due anni incaricato ufficialmente dell'insegnamento paleontologico.

I suoi lavori sono numerosissimi e quasi tutti si riferiscono alla serie terziaria del Piemonte, della quale l'autore ha ultimato il rilievo in grande scala e sta pubblicando la descrizione complessiva, ed in questa saranno raccolti i risultati scientifici, sparsi in una cinquantina di precedenti memorie, le più accompagnate di tavole, e sarà descritto l'andamento dei singoli piani cenozoici, dimostrato da una ventina di fogli topografici geologicamente colorati. Alcuni piani sono poi illustrati da speciali monografie paleontologiche lodevoli, e talune formazioni furono parimente per singole monografie esaminate in determinate aree, con maestria, come ad esempio nello studio sui terreni continentali dei Colli di Torino. L'autore credette anche opportuno d'introdurre nella serie terziaria talune suddivisioni stratigrafiche nuove, ma non ha sempre dimostrato di aver un chiaro concetto delle differenze tra piano e *facies* di terreno; i limiti delle formazioni da lui accettati o definiti non corrispondono talora al criterio scientifico prevalso tra i geologi, che sono più versati nello studio del cenozoico. Il numero e la mole delle pubblicazioni potevano certamente essere molto ridotti, con risparmio di lavoro e di spesa da parte dell'autore, qualora questi avesse atteso ad ultimare lo stu-

dio dei singoli piani in tutta l'area esaminata prima di pubblicarne delle descrizioni locali e si fosse assicurato della equivalenze e dei rapporti, previo l'esame degli scritti altrui non sempre a sufficienza considerati. Indugiando la pubblicazione, avrebbe l'autore guadagnato in autorità ed in sicurezza, e molto più utilmente il lavoro ingente del signor Sacco si sarebbe combinato nelle sue risultanze a quelli dei colleghi sui terreni medesimi nel rimanente della penisola. La Commissione però è lieta nel riconoscere nel signor Sacco un attività scientifica ammirabile ed una osservazione intelligente, attenta, ben sorretta dalle concorrenze sui rami affini alla geologia; loda in particolare la perizia sua nello studio dei molluschi terrestri e d'acqua dolce, della quale diede saggio nelle monografie dei terreni continentali cenozoici, che erano poco o male conosciuti.

Il signor prof. Squinabol compì lodevolmente i suoi studi e fu laureato nella università di Genova nel 1886; quivi è assistente alla Cattedra di geologia ed insegna in una scuola tecnica.

I lavori presentati riguardano a preferenza lo studio delle piante fossili, al quale invero è assai desiderabile che si applichi taluno dei nostri giovani naturalisti, stante l'esiguo numero dei superstiti tra gli scienziati italiani, che da questo studio trassero classiche monografie, e considerata la copia delle collezioni che tuttora rimangono da illustrarsi. In queste è delle più ricche e svariate la Raccolta di Santa Giustina, in Liguria, del miocene inferiore, recentemente acquistata dalla Università di Genova; e lo Squinabol, con non lieve sacrificio pecuniario ne imprese la illustrazione pubblicando, dopo alcune note preliminari, una prima monografia delle Felci con dodici tavole. Pubblicò eziandio altri lavori di paleofitologia; uno sulle alghe laminarie, feccacee ed elmintoidee, descritte e distinte per quanto lo comporta la natura di tali impronte, di origine tuttora discussa, con quattro tavole; altri scritti meno importanti sul travertino di Valle d'Aosta, sulla duna di Capo di Nelo e sul carbonifero di Pietra Tagliata, in Liguria.

Il saggio presentato lascia sperare che, la illustrazione iniziata dall'importante giacimento fillitico sarà condotta a termine con erudizione corrispondente all'elenco bibliografico dell'autore medesimo pubblicato, e superate le difficoltà assai scabrose che incontra la determinazione delle piante fossili. Il giovane geologo merita davvero di essere incoraggiato.

Il terzo concorrente, il prof. Carlo De Stefani, già professore straordinario nell'Istituto superiore di Firenze di geologia e di fisica terrestre, il quale fu proposto nel 1886 al posto medesimo nella Università di Napoli, ha acquistato tra i geologi italiani una fama così larga ed assicurata da non lasciare ai commissari alcun dubbio quanto al a sua eleggibilità non solo, ma eziandio quanto alla sua distinta attitudine nel posto che occupa attualmente; dove essendo alla geologia congiunto l'insegnamento della fisica terrestre, le doti da tutti riconosciute nell'altissimo geologo, in particolare la facoltà di abbracciare con largo sintesi i rapporti orografici e tectonici di vaste regioni, trovano appunto nella indole della cattedra la più opportuna applicazione Sono circa una cinquantina i lavori dal De Stefani presentati, ma assai più ne ha dati alle stampe, e taluni sono volumi ragguardevoli, come quelli che trattano della Montagnola senese, della forma pliocenica senese, in collaborazione col prof. Pantanelli, di una escursione in Calabria, pubblicata dalla R. Accademia dei Lincei nel 1884; e l'altro sui molluschi continentali pliocenici d'Italia, con tavole.

Di tali lavori vanno particolarmente menzionati quelli che ebbero molta influenza nello stabilire la posizione di alcune formazioni italiane in particolare dove trattano delle serpentine loceniche, ma in altri più recenti, sullo stesso argomento, ad onta della copia della dimostrata erudizione in fatto di litologia microscopica, nel discutere il contrastato argomento della origine di tali rocce, l'opinione degli avversari viene sorvolata o non esattamente riferita. Osservatore di primo ordine, conoscitore profondo della tectonica italiana, in particolare dell'appennino settentrionale e centrale, ma al tempo stesso polemico minuzioso e pronto alla critica, mentre è meno esplicito nelle sue affermazioni, il sig. De Stefani non si presentava alla Commissione come il più adatto tra i concorrenti a continuare nell'Ateneo pisano la serena tradizione degli insegnamenti del Savi e del Meneghini.

Il dott. Mario Canevari fu laureato in matematiche dieci anni or sono, in Pisa. Ventinque lavori pubblicati dimostrano quanto ampiamente egli abbia profittato degli ammaestramenti avuti dal venerato maestro, dal quale mentre visse meritò tale stima da essere preferito per la continuazione delle lezioni, e l'affetto quasi paterno, ricambiato con amorosa assistenza e recentemente con una biografia assai completa, ricca di sentimento e degno dell'estinto. Nè meno utili tornarono al Canevari gli anni passati nei musei paleontologici di Monaco e di Vienna, dove si acquistò la considerazione dei più valenti cultori di questa disciplina. Imperocchè le monografie paleontologiche del Canevari dimostrano tutto il pregio di una distinta attitudine alle diagnosi le più difficili ed allo studio dei rapporti filogenetici delle forme illustrate. Principale lavoro quello sul *dias* della Spezia va noverato tra i migliori scritti paleontologici di recente pubblicati, e non solo in Italia, stante la difficoltà delle determinazioni dei ufalopodi, in quel'a fauna prevalenti, e considerati i risultati a quali giunse l'autore circa ai rapporti di quella fauna colle provincie zoologiche contemporanee degli scomparsi mari europei.

Anche la serie delle monografie sul piano a *Terebratula Aspasia*, dove ritenersi come una revisione di molto valore di un gruppo numeroso di molluschi, in particolare bractoiopodi, dei quali sono accuratamente dimostrati i rapporti corologici e cronologici in diverse regioni della provincia mediterranea.

Le descrizioni stratigrafiche di vasti tratti dell'Appennino centrale e della Capitanata, e gli altri titoli riferibili in tutto o in parte alla geologia tectonica, mostrano assai buon colpo d'occhio e sono sempre condotti con molta esattezza e lodevole concisione, talchè procurarono al Canavari buona reputazione, anche come stratigrafo. Attestati delle autorità universitarie comprovano la bontà dell'insegnamento che il concorrente ha impartito come supplente alla cattedra di Geologia e come incaricato del corso di Paleontologia.

Per l'indirizzo scientifico, per la bontà eccezionale dei lavori presentati e per queste ultime attestazioni il Canavari si pone in prima linea; ma alla Commissione altri due giovani di molto merito pur restavano da compararsi, ai quali non venne meno la costante operosità nell'accoppiare un grado distinto di colture paleonotogiche alla abilità nel cogliere le difficili relazioni stratigrafiche.

Il prof. Carlo Fabrizio Parona, laureato in Pavia nel 1878 in scienze naturali, libero docente in geologia e paleontologia, dichiarato eleggibile nel concorso di geologia in Napoli, tre anni or sono, insegna con lode da nove anni nello Istituto tecnico di Pavia. Presenta lavori di paleontologia ed altri di geologia; tra i primi, di molto merito, quelli che trattano delle faune liastiche di Saltrio e di Gozzado, pubblicati in seguito a favorevoli rapporti, dalla R. Accademia dei Lincei e dal R. Istituto lombardo, del quale ultimo il Parona è socio corrispondente. Altre monografie accurate e del pari illustrate da bei disegni, eseguiti con rara abilità dallo stesso autore, trattano di fossili giuresi di vari piani del Veneto, dei liassici della regione umbra studiata dal dott. Verri, del pliocene dell'oltrepo Pavese e di molti giacimenti dei pari pliocenici nella valle Padana.

Il titolo preponderante tra gli scritti paleontologici, è poi la monografia del *piano raibliano* in Lombardia, che fu premiata, con medaglia d'oro e con 1500 lire dal R. Istituto lombardo, lavoro assai utile in quanto dimostra i rapporti faunistici di quel piano coll'altro di S. Casciano, e contiene la descrizione di ben 100 specie, delle quali non poche di difficile diagnosi, con 13 tavole disegnate dall'autore.

E' nota ai geologi l'importanza di questo terreno nello studio del trias alpino, e fino ad ora anche la letteratura straniera non conta in argomento lavoro nè così ampio, nè condotto con maggiore perizia.

Fra gli scritti di geologia merita particolare lode quello sulla Valsesia e sul Bacino del lago d'Orta, regione aspra a percorrersi, intricatissima per la grande varietà litologica, che l'autore esamina colla scorta delle ricerche microscopiche istituite dal professore Cossa, e dal canto suo con uno studio stratigrafico minuzioso, non senza in

più occasioni rettificare le notizie di quell'altro così oculato geologo che fu il compianto Gerlach.

Se al Parona sono mancate le fortunate circostanze, delle quali così lodevolmente ha profittato il Canevari, assai lo onora questa serie di studi con buona scelta intrapresi ed egregiamente compiuti nel non breve periodo di dieci anni, e non ostante il grave peso dell'insegnamento secondario.

Il prof. De Stefano Giovanni fu laureato in scienze naturali sette anni or sono in Palermo, è libero docente in geologia e paleontologia, frequentò a sue spese per un anno gli insegnamenti nella Università di Vienna, e presenta egli pure lavori paleontologici lodevolissimi e scritti stratigrafici.

Fra i primi vanno specialmente menzionate le seguenti monografie; una sul dias inferiore di Taormina, con quattro tavole, e l'altra sul creduto trias della stessa contrada, parimenti con tavole; e questi hanno precisato l'età e le relazioni tectoniche degli strati in una assai controversa località della Sicilia.

Lo studio sul sistema cretaceo della Sicilia dimostra una rara maestria nel difficilissimo esame di quella singolare famiglia di molluschi, le rudiste, della quale era pur necessario che i paleontologi italiani facessero più stretta conoscenza, e per l'importanza filogenetica e per la necessità di una esatta determinazione della specie per la cronologia relativa delle varie suddivisioni di quel sistema in tutta la penisola.

Altri lavori degni di lode trattano dell'oolite inferiore del Monte S. Giuliano e del Piano a *Ponidonomya alpina*.

L'esame dei rapporti stratigrafici della serie secondaria presso Taormina e dei terreni pliocenici e pliostocenici a Sciacca, dimostra particolarmente che l'autore sa applicare con piena competenza il criterio paleontologico alle ricerche tectoniche, e con esso perviene a convincimenti sicuri.

Dopo l'esame dei titoli, la Commissione procedette alla graduazione, previa discussione, e risultarono i concorrenti disposti come segue:

Primo posto, prof. Mario Canevari, a maggioranza.
Secondo posto, prof. Carlo Fabrizio Parona, ad unanimità.
Terzo posto, pro Giovanni Di Stefano, a maggioranza.
Quarto posto, prof. Carlo De Stefani, ad unanimità.
Quinto posto, prof. Federico Sacco, ad unanimità.
Sesto posto, Senofonte Squinabol, ad unanimità.

Seguì la votazione dei punti da assegnarsi ai concorrenti, la quale riuscì, a voti unanimi pei primi cinque, come segue:

Canevari, punti 48.
Parona, punti 47.
Di Stefano, punti 46.
De Stefani, punti 45.
Sacco, punti 40.
Squinabol, punti 30.

La presente relazione fu letta ed approvata nella seduta del 18 ottobre 1889, nelle ore pomeridiane.

G. Capellini, presidente
Gemmellaro.
E. Omboni.
A. Issel.
T. Taramelli, segretario.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 3 aprile 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 751, 2
Umidità relativa a mezzodì 66
Vento a mezzodì . . . . . Est forte.
Cielo a mezzodì . . . . . piovoso.
Termometro centigrado { massimo 14°, 9, minimo 9°, 8,
Pioggia in 24 ore: mm. 10,7.

3 aprile 1890

Europa depressione estesa Mediterraneo occidentale Tunisia, pressione abbastanza elevata intorno Danimarca, Germania settentrionale Russia occidentale. Cagliari 751; Varsavia 769.

Italia 24 ore: barometro notabilmente disceso; pioggiarelle centro; venti qua là freschi intorno levante; temperatura leggermente diminuita. Stamane cielo generalmente coperto, venti freschi abbastanza forti greco levante; barometro 760 estremo Nord; 751 Tolone, Roma, Catania, depresso 751 Cagliari. Mare mosso costa adriatica, mosso agitato costa ionica.

Probabilità: venti freschi intorno levante Sud, primo quadrante altrove; cielo nuvoloso, piovoso; temperatura in diminuzione, mare mosso agitato.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanza ordinaria del 16 marzo 1890.

Presidenza del commendatore prof. GIAMPAOLO VLACOVICH, *presidente*

Dopo l'annunzio delle ultime pubblicazioni, inviate in dono alla biblioteca dell'Istituto, il prof. *G. Omboni*, membro effettivo, presentò una breve Nota, nelle quali il signor *Enrico Nicolis*, di Verona, e il dott *Giovanni Battista Negri*, assistente di mineralogia nella Regia Università di Padova, descrivono *la giacitura e la natura petrografica dei basalti veronesi*.

Il signor *Nicolis* indica i luoghi, ove esistono i basalti, accompagnati dai loro tufi, nel veronese, e brevemente accenna, ch'essi appartengono ad eruzioni avvenute in diversi tempi nell'èra terziaria.

Il dott. *Negri* descrive la struttura microscopica e la composizione mineralogica di quattro basalti, presi in quattro diverse località, concludendo che questi sono altrettanti basalti tipici, olivinici ed affini fra loro, in modo da appartenere ad una stessa specie litologica

Il membro effettivo prof. *G. Lorenzoni* presentò pure due Note; l'una del prof *Ernesto Padova*, nella quale vengono calcolate in funzione del tempo e coll'uso delle funzioni di Weierstrass le coordinate incognite di questi problemi:

1. Pendolo conico;
2. Moto di un solido di rivoluzione omogeneo e pesante;
3. Sfera, che rotola sopra un piano orizzontale;
4. Cono, che rotola sopra un piano inclinato;
5. Moto di un solido di rivoluzione in un liquido illimitato.

La seconda Nota contiene le osservazioni di sette comete e di tre pianeti minori, eseguite dal prof. *A. Abetti* all'Osservatorio di Padova dal 19 aprile 1889 al 27 febbraio 1890.

Il socio corrispondente *P. G. Molmenti* lesse un suo scritto: *Sui primordi della pittura veneta*; ed il segretario presentò poscia un manoscritto dell'altro socio *E Teza*, col titolo: *Versi spagnoli da lui pubblicati*.

Il socio corrispondente *F. C. Ferraris* diede lettura d'una sua Nota intitolata: « *La statistica, le sue partizioni teoretiche e il suo insegnamento* ».

Egli dimostra come nella statistica si possano distinguere quattro parti, che rispettivamente designa, nella loro successione logica, coi nomi di *teorica, tecnica, descrittiva, investigatrice*.

La prima dà le norme generali da osservarsi in qualsiasi indagine per la raccolta ed elaborazione dei dati di fatto; la seconda indica con quali avvedimenti si debbano applicare le norme della statistica teorica ai singoli fenomeni suscettivi di osservazione statistica: la terza espone ordinatamente lo stato quantitativo dei fenomeni studiati coi precetti dati dalle due altre parti della disciplina; la quarta investiga le cause e le leggi empiriche dei fenomeni stessi, quali risultano dalla loro manifestazione quantitativa.

Con tale concetto della statistica si risolvono le antiche controversie sul suo carattere, ufficio e limiti.

Essa dalla legge del 13 dicembre 1859 fu posta, insieme alla geografia, fra gl'insegnamenti costitutivi della Facoltà di filosofia e lettere.

Il posto non le è disdicevole; ma i regolamenti fatti verrebbero a porla invece fra le materie costitutive della Facoltà giuridica, e l'autore lo dimostra con vari argomenti.

Egli conchiude augurando, che alla statistica si conservi il posto e il carattere, che ha attualmente fra gl'insegnamenti della Facoltà giuridica, essendo elemento indispensabile alla coltura degli studiosi delle scienze giuridiche e politiche, sia per scopo teorico, che per scopo professionale.

Per ultimo, e in conformità all'art. 8 del Regolamento interno, il sig. prof. *Giusto Pasqualis* comunicò una sua memoria, che tratta: « *di un nuovo modo di depurazione delle acque per l'industria* ».

I metodi chimici fin qui proposti e adottati per depurare le acque per l'industria, hanno l'inconveniente: o di esigere l'analisi preliminari dell'acqua da correggersi, onde evitare il rischio di eccedere nella quantità del correttivo; o di sostituire a' sali alcalino-terrosi o terrosi che precipitano, quantità equivalenti di tali alcalini, e specialmente di carbonati alcalini, che rendono l'acqua disadatta a molte applicazioni.

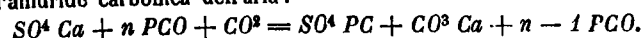
L'autore propone un metodo nuovo, col quale egli raggiunge bene lo scopo di spogliare l'acqua della durezza temporanea e permanente senza alcuno degli accennati inconvenienti.

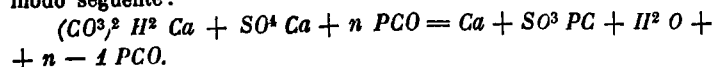
Questo metodo si fonda: sulla insolubilità dell'ossido di piombo, sulla affinità di esso per l'acido carbonico e sulla insolubilità del carbonato e del solfato piombico.

Così, data un'acqua ricca di bicarbonato di calcio, avviene, con un eccesso di ossido di piombo, in vaso chiuso, la seguente reazione:

$$(CO^3)^2 H^2 Ca + n PCO = CO^3 Ca + CO^3 PC + H^2 O + n - 1 PCO;$$

e, data un'acqua selenitosa, in vaso aperto, cioè in presenza dell'anidride carbonica dell'aria:

$$SO^4 Ca + n PCO + CO^2 = SO^4 PC + CO^3 Ca + n - 1 PCO.$$

Data un'acqua che contenga bicarbonato e solfato di calcio ad un tempo, la reazione avviene, in vaso chiuso, anche più sollecita nel modo seguente:

$$(CO^3)^2 H^2 Ca + SO^4 Ca + n PCO = Ca + SO^3 PC + H^2 O + + n - 1 PCO.$$

Che le reazioni, in queste circostanze, avvengono realmente in questo modo, può dimostrarsi sperimentalmente, avendo l'avvertenza di impiegare non l'ossido di piombo sintetico e semifuso, che va in commercio col nome di litargirio, ma quello più diviso, che si ottiene dalla calcinazione moderata del carbonato piombico.

E infatti l'oratore ha constatato sull'acqua del fiume Meschio, contenente $Ca O$ . . . . grammi 0,063 per litro.

che per l'azione dell' $Ba O^2 H^2$ in quantità equivalente all'eccesso dell' Co^2, la $Ca O$ si riduceva a	»	0,018	»
per l'azione della $Na OH$	»	0,021	»
per l'azione dell'$Na OH$ e $PO^4 Na^2 NH^4$.	»	0,012	»
per l'azione dell'PCO la calce si riduceva a	»	0,009	»

Uguali risultati ottenne operando su altre acque, ricche di bicarbonato, di solfato di calcio e di sali di magnesio.

L'autore poi constatò nelll'ossido di piombo la notevole proprietà di precipitare anche le materie organiche disciolte nell'acqua.

Infatti l'acqua di una pozzanghera filtrata, contenente materie organiche, espresse in ac.° ossalico — gr. 0,272 per litro, conteneva, dopo 3 giorni di contatto con PCO, materie organiche come sopra gr. 0,013 per litro.

Egli si propone di studiare le condizioni opportune, onde l'azione dell'ossido di piombo sui sali disciolti nelle acque avvenga nel modo più possibilmente sollecito; e avverte, che il processo, da lui proposto, regge benissimo anche dal lato economico, per l'infimo prezzo dell'ossido piombico, e perchè l'ossido, una volta reso inerte, può essere facilmente rigenerato.

L'istituto, dopo ciò, ebbe ad occuparsi, in adunanza segreta, dei suoi affari interni.

Per il m. e. segretario
FR. TROIS.

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DELLE SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE.

Adunanza del 30 marzo 1890.

Presiede il Presidente dell'Accademia, prof. MICHELE LESSONA.

Il socio Cognetti De Martiis offre il suo libro: « Tito Maccio Plauto. Il militare fanfarone (Miles gloriosus) Versione metrica, Torino, 1890 in 12° ».

Il presidente offre a norma dell'autore prof Isidoro Del Lungo, socio corrispondente dell'Accademia delle scienze di Torino, l'opera: « Dante nei tempi di Dante (Bologna 1889) » dandone lode.

Leggonsi quindi le lettere di ringraziamento per le recenti loro nomine a socii corrispondenti dei signori prof. Francesco Buonamici, comm. Bartolomeo Capasso, prof. Alfonso Corradi, prof. Isidoro Del Lungo, march. de Nadaillac, canonico Carlo Vassallo.

Il socio Gaudenzio Claretta legge a nome del prof. Giuseppe Calligaris una sua dissertazione storica, divisa in due parti.

Nel primo l'autore assoda l'anno preciso della morte della celebre contessa Adelaide degli Ardoinici di Susa a Torino, consorte del conte Oddono figlio di Umberto l'albimano conte di Savoia.

Nella seconda adducendo le ragioni per le quali abbia a ritenersi poco verosimile l'opinione manifestata da parecchi scrittori piemontesi sul luogo della sepoltura di quella principessa, espone alcune conghietture sul sito, ove più probabilmente possono esserne state deposte le spoglie.

La classe approva la lettura di questa nota storica, che verrà pubblicata negli atti.

R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena

Adunanza della Sezione di Scienze del 24 marzo 1890.

Il socio prof. F. Nicoli legge una nota nella quale dimostra che se si prendono come assi quattro rette non poste in uno stesso piano, il campo delle soluzioni reali di una equazione di secondo grado a quattro variabili (*spazio quadratico*), è separato dagli altri punti del o spazio di quattro dimensioni, mediante una quadrica.

Espone poscia alcune proprietà degli spazi quadratici, ed in particolare dello *spazio sferico*, cioè dello spazio quadratico che è segato secondo sfere da tutti gli spazii lineari a tre dimensioni.

Il socio prof. D. Ragona presenta all'accademia un lavoro sul'a climatologia della provincia di Modena.

Dimostra che quest'ultima è di speciale importanza per le investigazioni meteorologiche, in conseguenza di trovarsi il territorio della medesima, metà in pianura e metà in collina e montagna.

Dà la spiegazione delle copiosissime pioggie che si rovesciano in talune stazioni di montagna, come Fiumalbo, Fanano, Pievepelago etc., e delle pioggie prossimamente uguali che cadono annualmente in varie stazioni di pianura, e in talune stazioni di montagna più internate delle anzidette, cioè più lontane dal Mediterraneo, quantunque si tratti di una differenza di altezza sul livello del mare da 500 a 800 metri.

In riguardo alle condizioni termiche dimostra, che la temperatura media annuale nell'alta regione della Provincia cresce da 9 a 11 nella direzione da SW a NE, nella media regione da 11 a 12, e nella bassa regione da 13 a 14 anche nella direzione da SW a NE. Paragona l'andamento della temperatura media annuale, in vari punti della Pro-

vincia, con quello che avrebbe luogo ad altezza uniforme e precisamente al livello del mare, e determina in media a quanti metri di altezza corrispondo nella provincia di Modena la diminuzione di un grado centigrado. Tratta della distribuzione delle nevicate, ed espone varie altre particolarità concernenti la climatologia Provinciale, che tutte immediatamente risultano dalla discussione delle osservazioni delle stazioni meteoriche da lui istituite sin dal 1869 nella provincia di Modena, cha fu la prima in Italia ad organizzare il servizio meteorologico provinciale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COLONIA, 2. — La *Kölnische Zeitung* ha da Mombasa in data di ieri:

« Ehlers scrisse circa alla sua spedizione verso Kilimandscharo. Egli trovò Peters e Tiederman con 40 portatori. Erano tutti in buona salute. Tiederman sconfisse il capo Kawirondo, che rimase leggermente ferito. »

FRIEDRICHSRUHE, 2. — Tutto ieri fino a notte, personaggi distinti visitarono il Principe di Bismarck, e le musiche suonarono davanti al suo palazzo. Il Principe si mostrò parecchie volte nel parco, conversando con varie persone, mentre il pubblico esprimeva in modo commovente la sua profonda devozione.

Giunsero vagoni pieni di fiori magnifici, doni da tutte le parti, ed un numero enorme di telegrammi di felicitazione, compresi molti spediti da Sovrani.

Tutte queste testimonianze di generale simpatia commossero vivamente il Principe.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Zanzibar:

« Un proclama di Emin pascià agli indigeni sconfessa in modo violento ed assoluto ogni solidarietà con Stanley e cogli inglesi nell'azione civile intentata contro Tippo Tib da Stanley.

« Seicento soldati sudanesi arruolati in Egitto dal maggior Wissmann giunsero a Zanzibar. »

Il *Times* esprime vivo malcontento per il carattere che assume l'occupazione tedesca dello Zanzibar e per l'entrata di Emin pascià al servizio tedesco.

Il *Times* fa osservare che una grande estensione coloniale sembra essere l'idea dominante di Guglielmo II, il quale non andava d'accordo in proposito col principe di Bismarck. Soggiunge che l'Inghilterra saprà tutelare gli interessi britannici. Però, non bisogna credere che essa rinunzi alle sue antiche tradizioni e che, per acquistare territorii non occupati, impegni lotte brutali con un Sovrano che ha bisogno di completare la sua educazione politica alla scuola dell'esperienza.

LONDRA, 2. — Il Principe di Galles è partito per Cannes, dove si tratterrà otto giorni.

MONACO DI BAVIERA, 2. — Il Principe-Reggente accordò ai vecchi cattolici di Monaco i diritti spettanti alle Società religiose private, in conformità dell'editto relativo alla religione.

ATENE, 2. — Le manovre di primavera sono rimandate. Si dice che si faranno in autunno, chiamando sotto le armi due classi della riserva.

I giornali continuano ad essere pessimisti riguardo alle cose dell'Isola di Candia, ed a registrare regolarmente le atrocità e vessazioni che vi sarebbero commesse.

PIETROBURGO, 2. — Contrariamente alla voce, che lo Czar sia seriamente ammalato, si assicura da fonte autorevole che S. M. gode perfetta salute.

LISBONA, 2. — Si assicura che il Gabinetto verrà modificato così:

Il presidente del Consiglio, A. De Serpa Pimentel, lascierebbe il portafoglio dell'interno, di cui è titolare, ed assumerebbe definitivamente quello della guerra, del quale tiene ora l'*interim*.

Arroyo, ministro della marina e delle colonie, passerebbe al ministero della giustizia;

Lopo Vaz cambierebbe il portafoglio della giustizia con quello dell'interno;

Julio Wilhena sarebbe nominato ministro della marina e delle colonie.

I ministri Franco Castillobranco, Hintz Ribeiro e Federico Arouca conserverebbero i rispettivi loro portafogli, delle finanze, degli esteri e dei lavori pubblici.

MADRID, 2. — Il generale Salcedo diresse al generale Daban una lettera di risposta alla Circolare da lui inviatigli, facendo adesione alle sue teorie.

La lettera del generale Salcedo fu pubblicata dal giornale il *País*.

Il ministro della guerra inflisse gli arresti al generale Salcedo per avere scritto tale lettera.

PARIGI, 3. — Stamane, il Consiglio dei ministri ha discusso se occorra inviare truppe di rinforzo a quelle che sono nel Dahomey.

Si crede che vi saranno inviate truppe di Africa.

BELGRADO, 3. — L'Agenzia di Belgrado dichiara completamente inventate le notizie del *Daily News* che il Governo serbo abbia l'intenzione di richiamare il suo rappresentante da Sofia, e affidare la protezione dei sudditi serbi in Bulgaria al rappresentante della Francia.

Il Governo serbo non ricevette finora alcuna comunicazione dal Governo bulgaro riguardante l'agente bulgaro a Belgrado, Mintchevich.

E' pure senza fondamento la notizia che sia stata fatta una dimostrazione ostile davanti l'abitazione di Mintchevich.

PIETROBURGO, 3. — Il *Krai* è informato che la limitazione dei diritti degli israeliti in base alla legge del 3 maggio, nei governi dell'Ovest, sarebbe estesa anche alla Polonia.

Il relativo progetto di legge sarà presentato al Consiglio dell'impero.

PAWLOWSK, 3 — La regina di Grecia è qui arrivata iersera.

BRESCIA, 3 — Col treno delle 3,10 pom., proveniente da Milano, giunse l'on. ministro Zanardelli, salutato alla stazione dalle autorità, dalla magistratura e da moltissimi amici.

DARDANELLI, 3 — Il Principe di Napoli ha visitato oggi gli scavi di Troja, accompagnato dal prof. Schliemann.

S. A. R. domani sera sarà di ritorno a Costantinopoli.

ADEN, 3 — Proveniente da Genova proseguì iersera per Bombay il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana.

BERLINO, 3 — Il *Reichsanzeiger* è autorizzato a dichiarare che tutte le pubblicazioni ufficiali relative alla Conferenza internazionale sul lavoro degli operai ed alle sue decisioni saranno fatte in avvenire, come finora, esclusivamente dal *Reichsanzeiger* stesso; e che quindi le recenti pubblicazioni dei giornali sulle deliberazioni della Conferenza non devono essere considerate come emanazioni di fonte ufficiale.

DARDANELLI, 3. — Il Principe di Napoli, nella sua visita alle rovine di Troia, fu accolto dalle autorità ed accompagnato, oltre che dal prof. Schliemann, anche dal dott. Wirckow.

BERLINO, 3. — Il *Wolffbureau* reca la seguente nota:

« Il *Daily News* ha pubblicato riguardo alla partenza del Granduca di Baden da Berlino varie relazioni che possono essere qualificate mere invenzioni.

« Il Granduca, invece, lasciò Berlino nella più cordiale armonia coll'Imperatore e promise volentieri alle LL. MM. di venirle a visitare e più spesso possibile ».

CANNES, 3. — Il Principe di Galles è qui giunto ed è stato ricevuto alla stazione dai Granduchi Michele e Giorgio di Russia.

LISBONA, 3. — La *Gazzetta di Portogallo* smentisce la voce di un rimpasto ministeriale.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 aprile 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	94,35 94,30		— —
RENDITA 5 0[0 2ª grida	—	—	—	94,22 1[2 25 27 1[2	94 25			— —
detta 3 0[0 1ª grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —1
detta 3 0[0 2ª grida	»	—	—		— —			60 75
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			96 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 503
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	94,—	94 —			— —4
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			99 —
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 90	500	500		— —			485 —
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			458 —5
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			485 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			501 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			684 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			551 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1790 —
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1065 —
» » Generale	»	500	250		— —	460 459 458		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			640 —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			55 —
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 89	500	500		— —			4-5 —6
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			477 507
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			532 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			260 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —	970		— —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			925 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —	1188 1195		— —
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			270 —
» Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	486 485		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			260 »
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			210 —
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	130 29 28 1[2 27 1[2	27 26 1[2)	— —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			30 »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			350 »
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »
» » dei Caoutchouc		200	200		— —			200 —
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» » Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			300 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			481 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			230 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

2 aprile 1890

Consolidato 5 0[0 ... L. 94 333
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso ... » 92 162
Consolidato 3 0[0 nominale ... » 59 500
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale ... » 58 207

V. TROCCHI, *Presidente*

1 Ex coup. L. 1,30. — 2 Id. L. 2,17. — 3 Id. L. 2,17. — 4 Ex coup. L. 2,17. — 5 Id. L. 10,78. — 6 Id. L. 12,50. — 7 Id. L. 6,25.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 85
	Parigi	Chèques	»	»	101 65
4	Londra	90 giorni	»	»	25 43
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi } 28 aprile
Prezzi di compensazione }
Compensazione ... 29 »
Liquidazione ... 30 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D SALVATOR

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1890.

Rendita 5 0[0	91 20	Az. Banca di Roma	680 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	278 —
» 3 0[0	62 —	» » Tiberina	55 —	» » Tramway Omnib.	170 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Comm.	508 —	» » Fondiar. Italiana	50 —
Prestito Rothschild 5 0[0	9? —	» » » » (certif. provv.)	495 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0[0	460 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	235 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	470 —	» Soc. Cred. Mobiliare	535 —	» » Navigazione Generale Italiana	350 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » » Meridion.	300 —	» » Metalli Italiana	393 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0	501 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	935 —	» della Piccola Borsa	255 —
Az. Ferr. Meridionali	687 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	910 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» » Mediterranee	560 —	» » Acqua Marcia	1240 —	» » » Vita	230 —
» » » (certificati provv.)	500 —	» » per condotte di acqua	280 —	» » Cacutchouc	200 —
» Banca Nazionale	1835 —	» » Generale per la Illuminazione	265 —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0	465 —
» » Romana	1025 —			» Soc. Immob. 4 0[0	193 —
» » Generale	485 —	» » Immobiliare	500 —	» » Ferroviarie	290 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*